

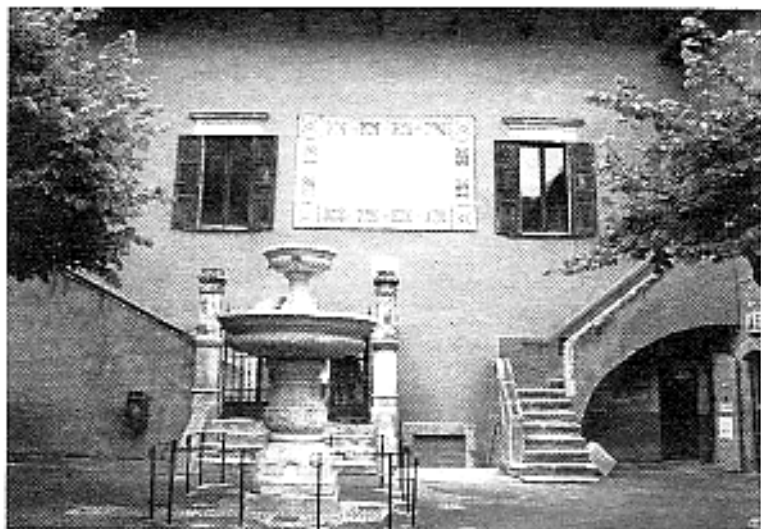
# Pettorano: tasse no grazie

**A differenza della maggior parte dei Comuni italiani, il centro peligno blocca gli aumenti.**

di **serena d'aurora**  
**PETTORANO.** Negli ultimi mesi si è sentito parlare solo di rincari ed aumenti di tariffe di luce, gas, alimentari, la benzina ha raggiunto prezzi esorbitanti. L'inflazione di volta quotidianamente i nostri stipendi, il mondo intero è investito dallo spauracchio della possibile

recessione americana. Nel piccolo centro di Pettorano, però, si cerca di resistere. Il Consiglio comunale, infatti, ha pensato di non gravare ulteriormente sui portafogli dei propri cittadini, mantenendo invariate le aliquote di alcune importanti tasse. Nell'approvazione dell'ultimo bilancio, l'Irpet è rimasta al 2 per mille, la Tassa si attesta intorno al 1,5 per mille e va unita al risparmio, circa il 10% sulla stessa tassa sui rifiuti, ottenuta da tutti quelli che riceveranno ed utilizzeranno una compostiera per il compostaggio domestico. La differenza sicuramente andrà ad essere percepita. L'Ici, anche se non vi erano grandi possibilità di manovra, è rimasta invariata al 6 per mille sulla prima casa, come nell'anno precedente, ciò significa che, per quanto riguarda quest'ultima imposta, una volta sommata alle detrazioni volute dalla finanziaria del Governo Prodi, in paese nessuno o quasi andrebbe a pagare la tassa. Per le seconde case la percentuale d'imposta è stata sta-

bilità al 7 per mille, per sottolineare la differenza tra case abitate a stabile abitazione e case invece utilizzate solo per le vacanze. Il nuovo bilancio approvato nel corso dello scorso Consiglio Comunale ha visto i voti a favore della sola maggioranza mentre l'opposizione ha preferito votare in modo contrario



non essendo d'accordo all'aumento dell'aliquota per la seconda casa. La decisione di Pettorano, di mantenere invariate le percentuali è una decisione esclusiva, perché è stato uno dei pochi paesi del circondario, se non forse l'unico, a non aumentare le tasse facendo risparmiare ai suoi abitanti un po' di soldi.

**Adsl: il**

**Il centro peligno l'unico**

**CORFINIO.** Cristo si è fermato ad Eboli, per Carlo Levi, l'ADSL, per i confiniosi, a Belmonte. Eboli rappresenta il limite geografico di un mondo, la fine dello strada, come per i confiniosi lo rappresenta Raiano, Vergogna, non il numero ovviamente, ma il lassismo e l'incapacità a risolvere un problema che tutti gli altri paesi della Valle Peligna hanno ormai già superato da tempo. Ad oggi non si capisce perché Corfinio, pur avendo due grosse industrie e